

SISMICITA' STORICA

APPENNINO UMBRO-REATINO-ABRUZZESE
MONTI DELLA LAGA, GRAN SASSO, AQUILANO, NORCIA

Con MSP uguale o maggiore di 4,70
Compresa fra latitudine 42,000 e 42,900; longitudine 13,000 e 13,700

Anno	Mese	Giorno	Ora
-99	Norcia	90	80
1328	12	1	Norcia
1349	9	9	Aquilano

1461 11 26 21

1599 11 5 Cascia

1627 7 Accumoli 75

1639 10 7 0

1702 10 18 Norcia

1703

1

14

18

1703

2

2

11

1716

10

4

Cascia

1719

6

27

Alta Valnerina

1730	5	12	4
1750	2	1	L'Aquila
1760	1	M. Terminillo	70
1762	10	6	12
1786	7	31	L'Aquila

1791	1		L'Aquila	75
1815	9	3		Norcia
1859	8	22		Norcia
1879	2	23		Serravalle
1882	5	26		4

1883

11

7

3

1903

11

2

21

1904

2

24

15

1910

12

22

12

1915	1	13	6
------	---	----	---

1916	4	22	4
------	---	----	---

1916	11	16	6
------	----	----	---

1938	8	12	2
------	---	----	---

1950	3	12	18
------	---	----	----

1950	9	5	4
------	---	---	---

1951	8	8	19
------	---	---	----

1957	4	11	16
------	---	----	----

1958	6	24	6
------	---	----	---

1960	3	14	4
------	---	----	---

1961	10	31	13
------	----	----	----

TERREMOTO 1461 AQUILANO

Il periodo sismico, iniziato nella notte tra il 26 e il 27 novembre 1461, proseguì con numerose repliche fino al marzo 1462.

27 novembre alle ore 5 italiane della notte (21:05 ca. GMT) scossa principale, che causò gravi distruzioni a L'Aquila e nei centri rurali del contado; due ore dopo (23:05 ca. GMT) replica di intensità quasi uguale che aggravò le distruzioni.

Il 4 dicembre replica violenta sentita anche a grande distanza.

Il 18 dicembre, replica violenta alle ore 8 italiane (00:10 ca. GMT) che a L'Aquila causò il crollo di alcuni edifici già danneggiati.

3 gennaio 1462 alle ore 4 italiane della notte (20:25 ca. GMT) scossa violenta.

4 gennaio 1462 alle ore 6 italiane della notte (22:25 ca. GMT) scossa violenta.

27 marzo, 1462 alle ore 8 italiane della notte (2:00 ca. GMT) replica violenta.

27 marzo, 1462 alle ore 3 italiane (21:00 ca. GMT) nuova scossa.

TERREMOTO 1639 AMATRICE (MONTI DELLA LAGA)

8 ottobre 1639, alle ore 7 e 7:15 italiane (00:05 e 00:20 GMT ca.): forti scosse ad Amatrice, che risvegliarono la popolazione inducendola a lasciare le abitazioni. Ore 7:30 italiane (00:35 GMT ca.): scossa distruttiva ad Amatrice e in diverse località del circondario. Nella notte diverse repliche si susseguirono fino alle ore 9 italiane (2:05 GMT ca.)

15 ottobre 1639, alle ore 07:30 (00:30 GMT ca.) seconda scossa distruttiva; causò ulteriori crolli ad Amatrice e gravi danni in altri paesi vicini.

17 ottobre 1639 altra violenta scossa, che causò ulteriori danni ad Amatrice.

TERREMOTO 1703 AQUILANO, APPENNINO UMBRO-REATINO, NORCIA

Questo periodo sismico fu uno dei più gravi disastri sismici della storia italiana per estensione geografica e per entità delle distruzioni,

dovute agli effetti cumulativi di numerose e violente scosse. Sono distinguibili tre forti terremoti che colpirono aree distinte e solo in parte sovrapposte: quello del 14 gennaio, 16 gennaio e 2 febbraio. Gli effetti delle scosse del 14 e 15 gennaio colpirono l'Umbria meridionale e i territori limitrofi del Lazio settentrionale e dell'Abruzzo orientale. Nel complesso le scosse del 14 e 16 gennaio causarono gravi danni e crolli estesi in numerosissimi paesi e villaggi dell'area circostante Cascia, Norcia, Cerreto di Spoleto e nella provincia di Rieti; di questi 19 furono pressoché rasi al suolo: Albeto, Albaneto, Accumoli, Belvedere, Chiavano, Cittareale, Civita, Colle Santo Stefano, Colmotino, Mevale, Savelli, Tazzo, Trimezzo, Trognano, Valcaldara, Forsivo, Maltignano, e Santa Croce. Subirono gravi crolli: Aliena, Amatrice, Ancarano, Antrodoco, Borgo Cerreto, Monteleone di Spoleto, Montereale e altri centri vicini.

Dopo diciassette giorni dalla forte scossa del 16 gennaio, un nuovo violento terremoto colpì

L'Aquila e il suo territorio. La scossa del 2 febbraio 1703 delle ore 11:05 GMT ca. devastò 10 località e distrusse 44 paesi. All'Aquila crollarono interi isolati; tutte le abitazioni subirono danni e il 35% delle case crollò completamente. I danni più gravi furono rilevati nelle seguenti località: Paganica, Onna, Bazzano, Coppito, Aragno, Assergi, Caguano Amiterno, Camarda, Civitatomassae Barete. Altri danni furono causati dalle scosse del 3 febbraio. Le successive scosse peggiorarono ulteriormente la situazione, nuovi danni furono causati dalle scosse dei giorni: 1 marzo, 9 aprile e 29 giugno. Altre repliche si verificarono nei mesi successivi nelle seguenti località: Norcia Cascia e Aquilano. Le scosse durarono fino al 1705.

TERREMOTO 1762 AQUILANO

La scossa principale si verificò il 6 ottobre 1762 alle ore 19 italiane (12:10 ca. GMT) e causò gravi distruzioni a Castelnuovo E Poggio Picenze. Le repliche furono numerosissime: più di 40 nel corso dello stesso e nella notte seguente. In seguito, per oltre 20 giorni si avvertirono 20 – 30 scosse al giorno.